CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1613} —

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 17 aprile 1984 (Stampato n. 332)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(ANDREOTTI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELLE FINANZE
(VISENTINI)

COL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

COL MINISTRO DELLA DIFESA
(SPADOLINI)

E COL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(DE MICHELIS)

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti
concernente la posizione tributaria del personale dipendente
della Marina degli Stati Uniti in Italia, effettuato mediante
scambio di note a Roma il 24 luglio 1982

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 19 aprile 1984*

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo fra l'Italia e gli Stati Uniti concernente la posizione tributaria del personale dipendente dalla Marina degli Stati Uniti in Italia, effettuato mediante scambio di note a Roma il 24 luglio 1982.

Fra gli emolumenti corrisposti al personale dipendente indicato nell'accordo di cui al comma precedente, da escludere dal calcolo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, sono comprese anche le indennità di fine rapporto per la parte maturata nel periodo dal 1974 al 1981.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'accordo stesso.

ART. 3.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

TESTO DELLE NOTE

No. 532

Rome, July 24, 1982

Excellency:

I have the honour to refer to recent discussions between representatives of our two governments in regard to problems arising out of the amenability to taxation of income earned by some U.S. Navy employees in Italy and the eventual fiscal obligations of these employees.

In the course of these discussions, attention was drawn to past misunderstandings in regard to the enforcement of Italian fiscal regulations, the amenability to taxation of the earnings of the aforesaid employees, as well as to the possible applicability of the NATO Agreement on the Status of Forces and other NATO agreements.

Your government has also pointed out that on the basis of Italian legislation it is possible to solve the problem of satisfaction of the arrearages which should have been levied before 1 January 1982 on the subject earnings directly with the Government of the United States of America and that it is also possible to devise suitable procedures to effect such satisfaction.

Moreover, your government has indicated that it is disposed to exclude from consideration as taxable personal income salaries paid by the U.S. Navy in Italy to the above employees from 1974 through 1981 and that it shall give instructions that all enforcement actions pending against said employees be dropped once suitable financial arrangements are devised.

This being said, and in order to obviate the difficult situation of the workers, in recognition of the vital importance of NATO activities in Italy, and in order to ensure better conditions for Italo-American relations in defense matters, I have the honor to propose the following, without any prejudice to the rights and the position of my government in regard to the present situation:

1) The Government of the United States of America agrees to contribute to the solution of the problem in the manner set out in this agreement.

His Excellency,

Emilio COLOMBO,

Minister for Foreign Affairs,

Rome.

2) The Government of the United States of America agrees to waive present or future amounts owed by the Italian Government for "residual value" up to an amount of U.S. dollars 7,377,301.

3) If, after ten years from the date this agreement enters into force, the amounts waived as mentioned in paragraph 2) do not amount to U.S. dollars 7,377,301, the U.S. and Italian governments — upon the request of either government — will mutually agree on the procedure for satisfaction by the Government of the United States of America of any eventual residual amount due at that time.

4) In consideration of the commitment undertaken by the Government of the United States of America, the Italian Government accepts the aforementioned U.S. Government commitment and considers it as satisfying the obligations regarding the taxes referred to in this agreement and agrees immediately to drop all assessment or collection procedures related to these taxes.

5) Upon the request of either government, the countries concerned, through their respective offices, will from time to time establish the implementation procedures for the provisions set out in paragraphs 2) and 3) of this agreement.

6) The parties expressly agree that this agreement will be provisionally applied with reference to the commitment undertaken by the Italian Government in paragraph 4). To this effect the Italian Government on the date of the exchange of notes will immediately drop all activities related to collection procedures pending at the same date in regard to the aforementioned taxes.

If the foregoing is acceptable to your government, I have the honor to propose that this note, written in English, and your note in reply, written in Italian, shall constitute an agreement between our two governments that will enter into force when the parties have notified each other that their respective necessary internal procedures have been completed and will be retroactively effective as of 1 January 1982. Further, I have the honor to propose that this agreement remain in effect until both governments decide that it should be terminated.

Kindly accept the renewed expression of my highest esteem.

Maxwell M. RABB

141/A/1144

Roma, 24 luglio 1982

Signor Ambasciatore,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data 24 luglio 1982, del seguente tenore:

« Eccellenza,

Ho l'onore di riferirmi alle recenti discussioni tra i rappresentanti dei nostri due Governi relative ai problemi concernenti l'assoggettabilità ad imposizione degli emolumenti percepiti da alcuni dipendenti della Marina degli Stati Uniti in Italia, e gli eventuali obblighi fiscali degli stessi.

Nel corso di tali discussioni è stata rilevata l'esistenza di passati malintesi circa l'applicazione delle norme tributarie italiane, l'assoggettabilità ad imposizione degli emolumenti corrisposti ai dipendenti sopra menzionati, nonché circa l'applicabilità dell'Accordo NATO sullo *status* delle Forze ed altri Accordi NATO.

Il Suo Governo ha anche osservato che è possibile, in base alla legislazione italiana, risolvere il problema del soddisfacimento delle somme, che dovevano essere prelevate anteriormente al 1° gennaio 1982 sugli emolumenti in discorso, direttamente con gli Stati Uniti e che è altresì possibile stabilire idonee modalità ai fini di tale soddisfacimento.

Inoltre il Suo Governo si è dichiarato disposto ad escludere dalla base imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche gli emolumenti corrisposti ai dipendenti in questione dal 1974 al 1981 dalla Marina degli Stati Uniti in Italia ed a far cessare tutte le azioni esecutive in corso nei confronti di detto personale qualora venissero raggiunte appropriate soluzioni finanziarie.

Ciò premesso, allo scopo di ovviare alla incresciosa situazione in cui si trovano i lavoratori, in riconoscimento della vitale importanza delle attività della NATO in Italia ed allo scopo di assicurare le migliori condizioni nelle relazioni italo-americane in materia di difesa, ho l'onore di

S.E. Maxwell M. RABB

Ambasciatore degli Stati
Uniti d'America

ROMA

proporre, senza pregiudizio dei diritti e della posizione del mio Governo in relazione alla situazione attuale, quanto segue:

1. Il Governo degli Stati Uniti si impegna a contribuire alla soluzione della questione nella maniera descritta in questo Accordo.

2. Il Governo degli Stati Uniti si impegna a rinunciare ad ammon-tari attuali o futuri dovuti dal Governo italiano per "valore residuo", per un importo pari a dollari (U.S.) 7.377.301.

3. Qualora, dieci anni dopo l'entrata in vigore del presente Accordo, le somme rinunciate di cui al paragrafo 2 non raggiungessero dol-lari (U.S.) 7.377.301, i Governi dei due Paesi — a richiesta di uno di essi — stabiliranno di comune intesa le modalità per il soddisfacimento da parte degli Stati Uniti dell'eventuale somma residua a tale data.

4. In considerazione degli impegni assunti dal Governo degli Stati Uniti, il Governo italiano accetta i suddetti impegni del Governo degli Stati Uniti considerandoli soddisfacenti in relazione alle imposte oggetto del presente Accordo e si impegna a far cessare immediatamente ogni procedura di accertamento o riscossione delle imposte suddette.

5. A richiesta di uno dei due Governi, i Paesi interessati, attraverso i propri Organi competenti, stabiliranno di volta in volta la modalità per l'applicazione di quanto previsto nei punti 2 e 3 del presente Accordo.

6. Le Parti convengono espressamente che all'Accordo verrà data applicazione in via provvisoria in relazione all'impegno assunto dal Governo italiano al punto 4. A tal fine il Governo italiano provvederà a sospendere, con effetto immediato, dalla data dello Scambio di Note, tutte le procedure relative alla riscossione in corso alla stessa data e riguardanti le imposte suddette.

Se quanto sopra è accettabile per il Suo Governo, ho l'onore di proporre che questa Nota — redatta in inglese — e la Sua Nota di ri-sposta — redatta in italiano — costituiscano un Accordo tra i nostri due Governi, che entrerà in vigore al momento in cui le Parti si saranno reciprocamente notificato l'avvenuto espletamento delle rispettive pro-cedure interne necessarie a tal fine, e che avrà efficacia dal 1° gennaio 1982. Ho inoltre l'onore di proporre che questo Accordo rimanga in vi-gore fintantochè entrambi i Governi non decidano che esso debba avere termine.

Voglia accettare, Eccellenza, le rinnovate assicurazioni della mia più alta stima ».

Ho l'onore di informarLa che il Governo della Repubblica Italiana concorda su quanto precede.

Voglia gradire, signor Ambasciatore, le assicurazioni della mia più alta considerazione.

Emilio COLOMBO